

L'impronta ecologica

CHE COS'È?

L'impronta ecologica è un indicatore che mette in relazione lo stile di vita e le abitudini di consumo di una popolazione con la "quantità di natura" necessaria per sostenerli. La "quantità di natura" o di materie prime è misurata in superficie produttiva (ettari procapite), cioè il pezzo di terreno che viene indirettamente utilizzato per soddisfare i consumi di ciascuno di noi e per assorbire i nostri rifiuti.

COME SI CALCOLA

Il punto di partenza è la stima dei diversi consumi, divisi in 5 categorie; **alimenti, abitazione, trasporti, beni di consumo, servizi**. Una volta stimato un coefficiente di consumo per i vari ambiti, è possibile determinare la superficie richiesta per il sostentamento di ognuno di noi. Può essere calcolata a livello nazionale oppure a livello individuale, con un sistema semplificato esposto di seguito.

COME SI INTERPRETA

Se consideriamo i dati del 1999, abbiamo:

- **11,36 miliardi di ettari** di terra biologicamente produttiva (circa un quarto della superficie terrestre totale)
- **5,98 miliardi di persone**

Di conseguenza, gli ettari di terra disponibili per ogni abitante sono:

- $11,36/5,98 = 1,90$ ettari procapite

(Purtroppo non sono disponibili dati aggiornati, ma sarebbero certamente peggiorativi)

Nel 1999 però, l'impronta ecologica media mondiale era di **2,28 ettari procapite**, quindi maggiore degli ettari effettivamente disponibili. Ovvero c'era un deficit ecologico di circa il 15%. Questa eccedenza porta ad un graduale esaurimento delle risorse naturali della terra.

Secondo gli studi eseguiti e i dati raccolti dal 1960, risulta che attualmente stiamo vivendo oltre i limiti della capacità rigenerativa globale e che lo stile di vita attuale non è più ecologicamente sostenibile.

Inoltre, dai dati raccolti è evidente che i paesi ricchi hanno un'impronta ecologica molto più elevata rispetto a quelli poveri, e superiore alla media globale (esempio: USA 9,6 ha/p, ITALIA 3,8 ha/p, CINA 1,6ha/p, INDIA 0,8ha/p); **questo significa che i paesi ricchi mantengono il loro stile di vita a spese dei paesi poveri.** (i dati si riferiscono sempre al 1999).

A COSA SERVE

I dati sulla nostra impronta ecologica sono dati che inducono al cambiamento.

Un cambiamento mirato a ridurre i nostri consumi, ad eliminare gli sprechi, a scegliere prodotti a basso impatto ambientale, a fare investimenti e scelte di vita che tengano conto delle risorse utilizzate per realizzarli.

Insomma, calcolare la nostra impronta ecologica serve per renderci consapevoli di quanto i nostri comportamenti incidono sulla natura.

Fino a prova contraria, abbiamo più bisogno noi della natura che la natura di noi. Preserviamola!



Calcolo semplificato dell'impronta individuale



	Unità di Misura	Consumo mensile	Fattore di conversione	Impronta ecologica in metri quadrati
ALIMENTI				
Pasta, riso, cereali	Kg / mese		195	
Pane e simili	Kg / mese		206	
Vegetali, patate, frutta	Kg / mese		51	
Legumi	Kg / mese		452	
Latte, yogurt	Litri / mese		93	
Burro, formaggi	Kg / mese		851	
Carne di manzo	Kg / mese		2021	
Carni bianche	Kg / mese		363	
Carni di maiale	Kg / mese		729	
Pesce	Kg / mese		4981	
TOTALE ALIMENTI: A =				
ABITAZIONE				
Elettricità	Kwh / mese		16	
Riscaldamento (gas)	m ³ / mese		58	
Riscaldamento (liquido)	Litri / mese		78	
TOTALE ALIMENTAZIONE: B =				
TRASPORTI				
Automobile (da soli)	Km / mese		6,4	
Automobile (in due)	Km / mese		3,2	
Automobile (in tre)	Km / mese		2,1	
Automobile (in quattro o più)	Km / mese		1,4	
Taxi	Km / mese		12,7	
Motocicletta/motorino	Km / mese		4,7	
Autobus	Km / mese		2,3	
Ferrovia, tram, metro	Km / mese		2,7	
Traghetto	Km / mese		13,7	
Aereo	Km / mese		19,3	
TOTALE TRASPORTI : C =				
IMPRONTA ECOLOGICA (in metri quadrati) A +B +C =				
IMPRONTA ECOLOGICA (in ettari) {A +B +C} / 10000 =				

ISTRUZIONI:

- 1) immettere nella colonna "CONSUMO MENSILE" i dati relativi al consumo di un mese utilizzando l'unità di misura indicata
- 2) moltiplicare il "CONSUMO MENSILE" e il "FATTORE DI CONVERSIONE" e scrivere il risultato nella colonna "IMPRONTA ECOLOGICA"
- 3) Sommare i valori nella colonna "IMPRONTA ECOLOGICA" per le tre categorie A, B e C (Alimenti, Abitazione, Trasporti).
- 4) Sommare i valori A + B + C e poi dividere per 10000 per ottenere il valore in ettari procapite. Arrotondare ad una sola cifra decimale.
- 5) Confrontare il proprio risultato con la media italiana (3,8 ha/p) e mondiale (2,3 ha/p).